



Consiglio Regionale della Campania

Rassegna Stampa

martedì 16 maggio 2017

Rassegna Stampa

16-05-2017

POLITICA E ECONOMIA REGIONALE E DI NAPOLI

CRONACHE DI CASERTA	16/05/2017	7	Provincia, Fi al contrattacco: il dissesto colpa di Renzi <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	16/05/2017	12	`Forza Aversa` tra le braccia di Zinzi <i>Giugliano Ciro</i>	3
MATTINO CASERTA	16/05/2017	24	Scuole, scontro Provincia-Procura = Scuole, mezzo dietro-front Lavornia: io non le chiudo <i>Peluso Lia</i>	4

GIORNALI ONLINE

campanianotizie.com	15/05/2017	1	Caos provincia Caserta, Forza Italia compatta: da centrosinistra solo menzogne <i>Redazione</i>	7
---------------------	------------	---	--	---

Provincia, Fi al contrattacco: il dissesto colpa di Renzi

CASERTA (Leonardo Crocetta) - Forza Italia fa scudo all'amministrazione della Provincia. Dopo i recenti attacchi subiti a causa del dissesto dell'ente, con spirito quasi giuridico il coordinamento provinciale di Forza Italia, nella conferenza stampa di ieri mattina, imbastisce la 'difesa' della dirigenza dell'ente. Nei locali del coordinamento provinciale di partito in corso Trieste si fa quadrato intorno al presidente facente funzioni della Provincia **Silvio Lavornia** e dell'ex presidente **Domenico Zinzi**.

Al tavolo dei lavori i parlamentari **Carlo Sarro** e **Paolo Russo**, i consiglieri regionali **Giampiero Zinzi** e **Massimo Grimaldi**, il consigliere provinciale **Francesco Bortone**. La reazione contro i vertici del Partito democratico, autore dei recenti attacchi al presidente, così come contro la recente 'intrusione' del governatore **Vincenzo De Luca**, si manifesta in maniera forte. "Mentre il problema gravissimo del dissesto grava sulle spalle di lavoratori e studenti il Pd pone come 'requisito', per la risoluzione dei problemi, le dimissio-

ni del presidente. La legittimità del presidente è piena. L'ho ribadito con l'interrogazione al ministro dell'Interno ed al ministro degli Affari Regionali, dichiarando la totale legittimità della sua carica - commenta Sarro - La cifra proposta da De Luca, showman per eccellenza, è risibile ed offensiva. La nuova amministrazione ha infatti distolto le risorse riservate dalla giunta Caldoro alla provincia di Caserta, per destinarle ad altri territori della regione".

Da cosa nasce il dissesto dell'ente? "Il dissesto è di natura esogena - è la risposta dell'ex presidente Zinzi - La responsabilità è del governo Renzi. Nel 2015 è intervenuta la richiesta del governo di 31 milioni di euro e noi ci siamo ritrovati dall'aver un tesoretto di 18 milioni, a non poter più avere un documento contabile equilibrato". Lavornia è determinato a risolvere la questione delle scuole, riducendo al minimo i disagi, e rimane scettico sulla 'soluzione

De Luca'. "L'ingegner **Paolo Madonna** è l'intervento del presidente - sta valutando le varie possibilità per ridurre al minimo le chiusure. I conti di De Luca non tornano: venissero dati 50mila euro ad ogni istituto si arriverebbe a quasi 5 milioni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%

Paolo Galluccio, Orlando De Cristofaro, Francesco Di Palma, Alfonso Oliva e Augusto Bisceglia all'incontro di Forza Italia

'Forza Aversa' tra le braccia di Zinzi

Assenti i berlusconiani Dello Vicario e Virgilio. A rischio la delega di vicesindaco

di **Ciro Giugliano**

AVERSA – A dispetto delle previsioni del tempo che promettono un clima mite, il termometro politico della maggioranza, nel giorno della conferenza stampa di Forza Italia, coordinata da **Giampiero Zinzi**, segna temperature calde. All'incontro di ieri sulle scuole organizzato dai berlusconiani più che una prova generale di unità per il variegato fronte della maggioranza guidata dal sindaco **Enrico De Cristofaro**, sembra l'occasione per accentuare l'ingresso del gruppo 'Forza Aversa' in Forza Italia. E, soprattutto, sembra voler andare oltre la leadership dei consiglieri **Gianpaolo Dello Vicario** e **Nicla Virgilio** elet-

ti in Forza Italia e assenti all'incontro di ieri. Il problema non è solo la fretta di Paolo Galluccio di tornare alla guida locale del partito 'azzurro' ribadita con più forza dopo l'incontro romano di giovedì scorso 'scortato' da **Orlando De Cristofaro**. Uno smarcamento dal 'civismo' deciso da Paolo Galluccio che paventa come possibile anche in ottica elezioni Provinciali per le quali l'assessore alle Politiche sociali immagina una coalizione più ampia. All'incontro di ieri al fianco di Paolo Galluccio erano seduti **Orlando De Cristofaro**, **Francesco Di Palma**, **Alfonso Oliva** e **Augusto Bisceglia**. A frenare ulteriori salti in avanti del 'gio-

vane 'segretario di 'Forza Aversa', evitando fratture più definitive nel fronte della coalizione di maggioranza sarebbe il gruppo di 'Noi Aversani'. Il movimento potrebbe invitare Galluccio a correggere la rotta e a non 'isolare' gli alleati nle concordare un eventuale allargamento della maggioranza. Una mossa politica che potrebbe portare a chiedere al sindaco la revoca della delega di vicesindaco a **Federica Turco**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Orlando De Cristofaro, Francesco Di Palma, Paolo Galluccio, Alfonso Oliva e Augusto Bisceglia



Peso: 23%

Non eseguiti i provvedimenti di stop per il Mattei, il Nifo e il Cirillo. Da Forza Italia attacchi al Pd: «Sul dissesto mente»

Scuole, scontro Provincia-Procura

Lavornia: «Non le chiudo, preferisco farmi arrestare». I pm: l'inchiesta va avanti, sicurezza a rischio

La notizia choc di giovedì scorso della chiusura di 91 su 93 istituti scolastici superiori, annunciata con clamore e fermezza dal presidente facente funzioni della Provincia di Caserta, Silvio Lavornia, è stata ridimensionata dallo stesso Lavornia che ieri durante la conferenza stampa, alla presenza dei vertici di Forza Italia e dei giornalisti ha annunciato con altrettanto clamore che non chiuderà le scuole. «Assumo la responsabilità morale, oltre che giuridica di tenere aperte le scuole - ha detto Lavornia - a costo di ricevere avvisi di garanzia e anche di finire in car-

cere». Dalla Procura confermano che l'indagine va avanti: laddove necessario - è la posizione dei pm - si chiuderanno i plessi a rischio sicurezza.

> Liguori e Peluso a pag. 24



Peso: 1-23%,24-54%

Scuole, mezzo dietro-front Lavornia: io non le chiudo

Il presidente della Provincia: «Piuttosto mi faccio arrestare»

Lia Peluso

La notizia choc di giovedì scorso della chiusura di 91 su 93 istituti scolastici superiori, annunciata con clamore e fermezza dal presidente facente funzioni della Provincia di Caserta, Silvio Lavornia, è stata ridimensionata dallo stesso Lavornia che ieri durante la conferenza stampa, alla presenza dei vertici di Forza Italia e dei giornalisti ha annunciato con altrettanto clamore che non chiuderà le scuole. «Assumo la responsabilità morale, oltre che giuridica di tenere aperte le scuole - ha detto Lavornia - a costo di ricevere avvisi di garanzia e anche di finire in carcere. È un impegno che ho assunto con i dirigenti scolastici e poi, da ex insegnante, non posso permettere che sia compromesso l'anno scolastico per oltre 56mila studenti casertani». Poi però Lavornia ha anche aggiunto: «Sarà chiuso qualche istituto che ha qualche problematica strutturale». Non è certo quanti e quali siano gli istituti superiori che rientrano nella black list per problemi strutturali; il dato certo è che per ieri era prevista la chiusura dell'istituto professionale Mattei di Caserta, dell'ex convitto Nifo di Sessa Aurunca e della succursale del liceo Cirillo di Aversa. Per questi tre istituti erano già stati fatti i sopralluoghi da parte delle forze dell'ordine e la Procura aveva comunicato, nei giorni scorsi, alla Provincia di provvedere alla chiusura perché non ci sarebbero le condizioni di sicurezza necessarie per rimanere aperti. Ma l'elenco delle scuole da chiudere sarebbe più lungo, senza considerare che delle 93 dislocate su tutto il territorio una è già chiusa.

sa è si tratta del Buonarroti di Caserta ed una sola, la succursale dell'istituto professionale Marconi di Vairano, è a norma e quindi non rischia lo stop delle lezioni. Sono, quindi, 91 le scuole carenti delle certificazioni previste per legge.

Lavornia ha sospeso ogni tipo di valutazione rispetto alla chiusura delle

scuole attendendo il riscontro degli uffici tecnici dei comuni dove si trovano gli edifici e di quello della Provincia. Intanto, il rischio della chiusura delle scuole non è scongiurato perché è in corso un'indagine della procura in base alla quale, in provincia di Caserta, oltre al caso dell'istituto tecnico Buonarroti di Caserta, già sotto sequestro e quindi chiuso ci sarebbero altri istituti che non hanno passato il test della vulnerabilità sismica e quindi da chiudere. Oltre al Mattei, Cirillo e Nifo ci sarebbero altri due istituti professionali, Taddeo e Da Vinci, entrambi di Sessa Aurunca, il liceo Pizzi, di Capua e altri istituti tra Aversa e Marcianise, in tutto sarebbero dieci, per i quali da un momento all'altro la magistratura potrebbe chiedere il sequestro così come è accaduto per il Buonarroti.

Intanto, il coordinamento di Forza Italia della provincia di Caserta ha illustrato, con la documentazione necessaria, «che oggi la Provincia è sul lastrico con il rischio della chiusura delle scuole superiori e delle strade provinciali ed i dipendenti senza stipendio a causa della legge di riforma degli enti provinciali, cosiddetta legge Delrio». Nel corso del confronto con i giornalisti gli azzurri hanno spiegato la loro ricostruzione, attraverso quella che il presidente e coordinatore provinciale, rispettivamente Carlo Sarro e Gianpiero Zinzi, hanno definito «operazione verità» e rimandando al mittente, cioè al Pd, le accuse di essere stato il centrodestra a causare il dissesto, anzi di non averlo dichiarato prima. La questione del crac della Provincia di Caserta è diventata un caso politico posto dal Pd che ha chiesto le dimissioni del presidente facente funzioni, Silvio Lavornia. Il dissesto per il centrodestra si sarebbe dovuto dichiarare prima del 2015 e quindi invece di avviare la procedura di pre-dissesto, nel 2014; per l'opposto schieramento del centrodestra si sarebbe dovuto dichiarare il default e questo avrebbe consentito di rientrare nelle misure previste per le Province di Biella e Vi-

bo Valentia, che altro non sono che le misure che adesso si chiede attraverso l'emendamento predisposto dalla parlamentare Pd Camilla Sgambato e sottoscritto dai parlamentari casertani. Quest'ultimo provvedimento, se approvato, consentirebbe alla Provincia di riequilibrare il bilancio e fare fronte alle proprie funzioni. A replicare alle accuse mosse dal Pd sulla questione dei tempi in cui è stato chiesto il dissesto ha risposto l'ex presidente della Provincia Domenico Zinzi, tirando fuori la relazione del dirigente provinciale dell'area finanziaria, Giuseppe Vetrone. «Non potevamo dichiarare il dissesto - ha detto Domenico Zinzi - perché non c'erano le condizioni tecniche per farlo, infatti abbiamo chiesto il pre-dissesto per far fronte al contributo da riversare allo Stato, ma abbiamo approvato il bilan-

cio con 18 milioni di avanzo. Non potevano sapere che lo Stato, nel 2015, ci avrebbe chiesto 31 milioni di contributo ed è questa la vera ragione che ha poi imposto il dissesto un anno dopo». Il dito degli azzurri è puntato contro la legge Delrio, definita dal parlamentare Paolo Russo «una legge incostituzionale e del Pd campano - ha detto Russo - penso che non continuerà nel panorama nazionale e soprattutto a Roma. Qui c'è stato un delitto costruito dall'incapacità di chi ha governato il Paese. Noi di Fi non siamo qui per difendere le Province ma solo per difendere i cittadini, le famiglie e gli studenti». Quanto ai fondi stanziati da De Luca, «erano già stati deliberati dalla giunta Caldoro - ha detto Grimaldi



Peso: 1-23%,24-54%

- 30 milioni per le scuole della Campania ma tale provvedimento è stato cancellato da De Luca che ha dirottato le risorse altrove». Mentre l'ordine del giorno, a firma di Gianpiero Zinzi, con la richiesta di 4 milioni per le scuole di Caserta non è stato mai discusso né appoggiato dal Pd.

Black list

Sarebbero almeno una decina gli istituti superiori della provincia di Caserta per i quali indipendentemente dalle decisioni della Provincia potrebbe arrivare lo stop della Procura

Rebus

Restano aperti i plessi ma restano anche i dubbi sicurezza Lite politica sul dissesto

L'affondo

Forza Italia e i partiti di centrodestra «Il Pd mente Sui conti massima trasparenza»



Peso: 1-23%,24-54%

Caos provincia Caserta, Forza Italia compatta: da centrosinistra solo menzogne

[csfi]Questa mattina, presso la sede del Coordinamento provinciale di Forza Italia, i rappresentanti provinciali, regionali e nazionali del partito hanno dato vita ad un'operazione verità sull'emergenza economico – finanziaria che sta investendo la Provincia di Caserta a seguito dell'applicazione della legge Delrio. Erano presenti il Coordinatore provinciale di Forza Italia Caserta e consigliere regionale Gianpiero Zinzi; il Presidente provinciale di Forza Italia e deputato Carlo Sarro; il consigliere regionale Massimo Grimaldi; il deputato Paolo Russo. Presenti, inoltre, ad illustrare la situazione economica della Provincia passata ed attuale, l'ex presidente della Provincia Domenico Zinzi e l'attuale presidente facente funzioni, Silvio Lavernia. "Sull'emergenza in atto sono state diffuse molte menzogne - ha dichiarato il Coordinatore provinciale Gianpiero Zinzi - siamo qui a raccontare la verità ricordando le priorità sulle quali Forza Italia si è battuta portando la 'vicenda Caserta' nelle diverse sedi istituzionali, sempre riscontrando però l'atteggiamento ostruzionistico del centrosinistra in Regione che sullo stesso tema ha opinioni diverse a seconda dei territori in cui amministra o meno. La vicina provincia di Salerno, infatti, versa nella stessa situazione di emergenza che sta affrontando Caserta, con strade e scuole prossime alla chiusura e stipendi dei dipendenti a rischio. Eppure lì il Partito Democratico è concorde nell'affermare che la responsabilità sta tutta nella legge Delrio. Si decidano e soprattutto siano davvero propositivi sul territorio come ha fatto Forza Italia. Ribadiamo la disponibilità dei nostri parlamentari che hanno sottoscritto l'emendamento al decreto Enti locali in discussione alla Camera. Il 23 maggio saremo in piazza con i dipendenti, gli studenti e le famiglie, perché questa è una battaglia che va combattuta insieme". "De Luca smetta i panni di risolutore. Se c'è un'emergenza da affrontare – ha dichiarato il Presidente provinciale di Forza Italia Caserta, Carlo Sarro - non lo si fa di certo con un milione di euro, oltretutto gettando fumo negli occhi di famiglie e studenti perché se la cifra va divisa tra 93 istituti scolastici ad ognuno spetterebbe 10mila euro. Una cifra irrisoria e offensiva per l'intero territorio". "Le scuole della provincia di Caserta – ha dichiarato il consigliere regionale Massimo Grimaldi - non si troverebbero in questa situazione se la Giunta De Luca avesse avuto nei confronti dell'edilizia scolastica e di Terra di Lavoro la stessa attenzione della Giunta Caldoro che aveva destinato 30 milioni di euro per gli istituti della Campania. Questi fondi sono stati poi distolti per destinarli ad altri settori". "E' in atto un'azione strategica contro la provincia di Caserta da parte di chi ha governato questo Paese. Siamo pronti a ragionare sulle province – ha dichiarato l'onorevole Paolo Russo - ma difendiamo a spada tratta cittadini, studenti e famiglie. Non possiamo dire lo stesso del centrosinistra i cui parlamentari hanno dimostrato di contare ben poco non riuscendo neanche



a tutelare il territorio dal quale provengono”.

BANCAROTTA PROVINCIA – Domenico Zinzi tira fuori i numeri: ho lasciato un attivo di 18 mln. La colpa è del Pd che non riesce a far cancellare il ristoro di 32 mln dal suo governo. L'avornia: le scuole non chiuderanno. Non mi dimetto (/home/index.php?option=com_content&view=article&id=14017:bancarotta-provincia-domenico-zinzi-tira-fuori-i-numeri-e-rompe-l-intesa-con-il-pd-ho-lasciato-un-attivo-di-18-mln-la-colpa-e-del-pd-che-non-riesce-a-far-cancellare-il-ristoro-di-32-mln-dal-suo-governo-l'avornia-le-scuole-non-chiuderanno-io-non-mi-dimetto&catid=10:politica&Itemid=132)

 **Politica** (/home/index.php?option=com_content&view=category&id=10&Itemid=132)  15 Maggio 2017

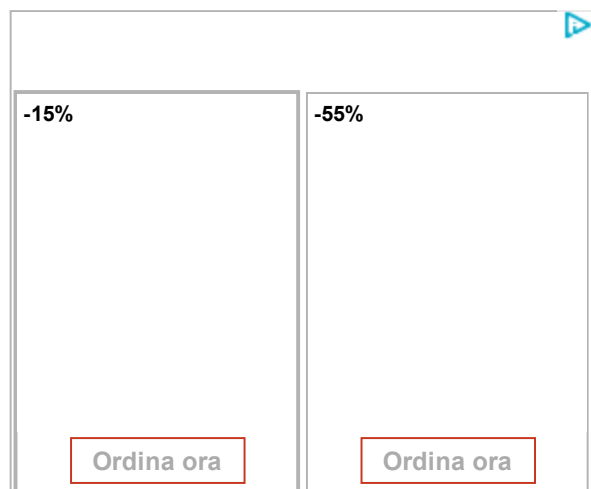
 Visite: 1462

 [Stampa](#)

[Instagram](#)



«Mi spiegate con un attivo di diciotto milioni di euro come avrei potuto dichiarare dissesto? E' la Corte dei conti che me lo ha impedito. C'è una relazione dell'economista della Provincia che attesta come non c'erano all'epoca le condizioni per dichiarare dissesto.



Purtroppo siamo di fronte ad un'azione mistificatrice di un personaggio come Mirabelli che, dopo aver spaccato il suo partito, ora cerca di gettare sulle nostre amministrazioni la responsabilità di una legge scellerata come la Delrio». A rompere il silenzio e a fornire dati, è l'ex presidente della Provincia Domenico Zinzi che stoppa le polemiche di questi giorni e mette il Pd davanti alle sua responsabilità intervenendo alla conferenza che si è svolta questa mattina presso la sede del coordinamento di Fi. Zinzi oltre a strigliare il Pd suona la sveglia ai suoi compagni di partito. «Chi ha amministrato con me sa bene quali sono i numeri che abbiamo lasciato prima dell'approvazione di questa legge scellerata – ha tuonato – mi chiedo cosa vanno a fare a Roma questi signori tutti i giorni. Sono loro al governo, è il Pd che deve risolvere il problema della provincia di Caserta eliminando la quota di ristoro di trentadue milioni di euro che il nostro ente deve al governo. Non capiamo come mai, Caserta deve la stessa cifra al governo di Roma e Napoli... E non c'è bisogno che sia io a spiegare le differenze... ». Parole chiare che indicano come il tempo della collaborazione tra Fi e Pd sia finito. Messaggio che recepisce il facente funzioni Silvio Lavernia che nel suo intervento non cita mai Camilla Sgambato, con la quale pure ha collaborato, e parla solo dell'emendamento di Paolo Russo e Carlo Sarro. Lavernia calca la mano sulla questione scuola sottolineando come l'emergenza sia rientrata. «Mi assumo io la responsabilità di tenere aperte tutte le scuole – ha dichiarato – sia chiaro non mi dimetto, non ho intenzione di abbandonare la nave». Netta anche la posizione del coordinatore provinciale Gianpiero Zinzi.

«Sull'emergenza in atto sono state diffuse molte menzogne - ha dichiarato il Coordinatore provinciale Gianpiero Zinzi - siamo qui a raccontare la verità ricordando le priorità sulle quali Forza Italia si è battuta portando la 'vicenda Caserta' nelle diverse sedi istituzionali, sempre riscontrando però l'atteggiamento ostruzionistico del centrosinistra in Regione che sullo stesso tema ha opinioni diverse a seconda dei territori in cui amministra o meno. La vicina provincia di Salerno, infatti, versa nella stessa situazione di emergenza che sta affrontando Caserta, con strade e scuole prossime alla chiusura e stipendi dei dipendenti a rischio. Eppure lì il Partito Democratico è concorde nell'affermare che la responsabilità sta tutta nella legge Delrio. Si decidano e soprattutto siano davvero propositivi sul territorio come ha fatto Forza Italia. Ribadiamo la disponibilità dei nostri parlamentari che hanno sottoscritto l'emendamento al decreto Enti locali in discussione alla Camera. Il 23 maggio saremo in piazza con i dipendenti, gli studenti e le famiglie, perché questa è una battaglia che va combattuta insieme».

«De Luca smetta i panni di risolutore. Se c'è un'emergenza da affrontare – ha dichiarato il Presidente provinciale di Forza Italia Caserta, Carlo Sarro - non lo si fa di certo con un milione di euro, oltretutto gettando fumo negli occhi di famiglie e studenti perché se la cifra va divisa tra 93 istituti scolastici ad ognuno spetterebbe 10mila euro. Una cifra irrisoria e offensiva per l'intero territorio». «Le scuole della provincia di Caserta – ha aggiunto il consigliere regionale Massimo Grimaldi - non si troverebbero in questa situazione se la Giunta De Luca avesse avuto nei confronti dell'edilizia scolastica e di Terra di Lavoro la stessa attenzione della Giunta Caldoro che aveva destinato 30 milioni di euro per gli istituti della Campania. Questi fondi sono stati poi distolti per destinarli ad altri settori».

«E' in atto un'azione strategica contro la provincia di Caserta da parte di chi ha governato questo Paese. Siamo pronti a ragionare sulle province – ha dichiarato l'onorevole Paolo Russo - ma difendiamo a spada tratta cittadini, studenti e famiglie. Non possiamo dire lo stesso del centrosinistra i cui parlamentari hanno dimostrato di contare ben poco non riuscendo neanche a tutelare il territorio dal quale provengono».

Provincia Caserta, Forza Italia lancia operazione verità: dal centrosinistra solo ostruzionismo, nostro impegno per dipendenti e studenti

Campania Social 42 mins ago



(AGENPARL) – Napoli, 15 mag 2017 – Questa mattina, presso la sede del Coordinamento provinciale di Forza Italia, i rappresentanti provinciali, regionali e nazionali del partito hanno dato vita ad un'operazione verità sull'emergenza economico – finanziaria che sta investendo la Provincia di Caserta a seguito dell'applicazione della legge Delrio. Erano presenti il Coordinatore provinciale di Forza Italia Caserta e consigliere regionale **Gianpiero Zinzi**; il Presidente provinciale di Forza Italia e deputato **Carlo Sarro**; il consigliere regionale Massimo Grimaldi; il deputato **Paolo Russo**. Presenti, inoltre, ad illustrare la situazione economica della Provincia passata ed attuale, l'ex presidente della Provincia **Domenico Zinzi** e l'attuale presidente facente funzioni, Silvio Lavernia. "Sull'emergenza in atto sono state diffuse molte menzogne – ha dichiarato il Coordinatore provinciale Gianpiero Zinzi – siamo qui a raccontare la verità ricordando le priorità sulle quali Forza Italia si è battuta portando la 'vicenda Caserta' nelle diverse sedi istituzionali, sempre riscontrando però l'atteggiamento ostruzionistico del centrosinistra in Regione che sullo stesso tema ha opinioni diverse a seconda dei territori in cui amministra o meno. La vicina provincia di Salerno, infatti, versa nella stessa situazione di emergenza che sta affrontando Caserta, con strade e scuole prossime alla chiusura e stipendi dei dipendenti a rischio. Eppure il Partito Democratico è concorde nell'affermare che la responsabilità sta tutta nella legge Delrio. Si decidano e soprattutto siano davvero propositivi sul territorio come ha fatto Forza Italia. Ribadiamo la disponibilità dei nostri parlamentari che hanno sottoscritto l'emendamento al decreto Enti locali in discussione alla Camera. Il 23 maggio saremo in piazza con i dipendenti, gli studenti e le famiglie, perché questa è una battaglia che va combattuta insieme". "De Luca smetta i panni di risolutore. Se c'è un'emergenza da affrontare – ha dichiarato il Presidente provinciale di Forza Italia Caserta, Carlo Sarro – non lo si fa di certo con un milione di euro, oltretutto gettando fumo negli occhi di famiglie e studenti perché se la cifra va divisa tra 93 istituti scolastici ad ognuno spetterebbe 10mila euro. Una cifra irrisoria e offensiva per l'intero territorio". "Le scuole della provincia di Caserta – ha dichiarato il consigliere regionale Massimo Grimaldi – non si troverebbero in questa situazione se la Giunta De Luca avesse avuto nei confronti dell'edilizia scolastica e di Terra di Lavoro la stessa attenzione della Giunta Caldoro che aveva destinato 30 milioni di euro per gli istituti della Campania. Questi fondi sono stati poi distolti per destinarli ad altri settori". "E' in atto un'azione strategica contro la provincia di Caserta da parte di chi ha governato questo Paese. Siamo pronti a ragionare sulle province – ha dichiarato l'onorevole Paolo Russo – ma difendiamo a spada tratta cittadini, studenti e famiglie. Non possiamo dire lo stesso del centrosinistra i cui parlamentari hanno dimostrato di contare ben poco non riuscendo neanche a tutelare il territorio dal quale provengono".

Caserta • Ieri la conferenza stampa: «Il milione di De Luca è una cifra offensiva»

Emergenza scuole, Forza Italia annuncia manifestazioni in piazza

Ieri mattina, presso la sede del Coordinamento provinciale di Forza Italia, i rappresentanti provinciali, regionali e nazionali del partito hanno dato vita ad un'operazione verità sull'emergenza economico-finanziaria che sta investendo la Provincia di Caserta a seguito dell'applicazione della legge Delrio.

Erano presenti il Coordinatore provinciale di Forza Italia Caserta e consigliere regionale Gianpiero Zinzi; il Presidente provinciale di Forza Italia e deputato Carlo Sarro; il consigliere regionale Massimo Grimaldi; il deputato Paolo Russo. Presenti, inoltre, ad illustrare la situazione economica della Provincia passata ed attuale, l'ex presidente della Provincia Domenico Zinzi e l'attuale presidente facente funzioni, Silvio Lavomia. "Sull'emergenza in atto sono state diffuse molte menzogne - ha dichiarato il Coordinatore provinciale Gianpiero Zinzi - siamo qui a raccontare la verità ricordando le priorità sulle quali Forza Italia si è battuta portando la "vicenda Caserta" nelle diverse sedi istitu-

zionali, sempre riscontrando però l'atteggiamento ostruzionistico del centrosinistra in Regione che sullo stesso tema ha opinioni diverse a seconda dei territori in cui amministra o meno. La vicina provincia di Salerno, infatti, versa nella stessa situazione di emergenza che sta affrontando Caserta, con strade e scuole prossime alla chiusura e stipendi dei dipendenti a rischio. Eppure lì il Partito Democratico è concorde nell'affermare che la responsabilità sta tutta nella legge Delrio. Si decidano e soprattutto siano davvero propositivi sul territorio come ha fatto Forza Italia. Ribadiamo la disponibilità dei nostri parlamentari che hanno sottoscritto l'emendamento al decreto Enti locali in discussione alla Camera. Il 23 maggio saremo in piazza con i dipendenti, gli studenti e le famiglie, perché questa è una battaglia che va combattuta insieme". "De Luca smetta i panni di risolutore. Se c'è un'emergenza da affrontare - ha dichiarato il Presidente provinciale di Forza Italia Caserta, Carlo Sarro - non lo si fa di certo con un milio-

ne di euro, oltretutto gettando fumo negli occhi di famiglie e studenti perché se la cifra va divisa tra 93 istituti scolastici ad ognuno spetterebbe 10mila euro. Una cifra irrisoria e offensiva per l'intero territorio".

"Le scuole della provincia di Caserta - ha dichiarato il consigliere regionale Massimo Grimaldi - non si troverebbero in questa situazione se la Giunta De Luca avesse avuto nei confronti dell'edilizia scolastica e di Terra di Lavoro la stessa attenzione della Giunta Caldoro che aveva destinato 30 milioni di euro per gli istituti della Campania. Questi fondi sono stati poi distolti per destinarli ad altri settori". "E' in atto un'azione strategica contro la provincia di Caserta da parte di chi ha governato questo Paese. Siamo pronti a ragionare sulle province - ha dichiarato l'onorevole Paolo Russo - ma difendiamo a spada tratta cittadini, studenti e famiglie. Non possiamo dire lo stesso del centrosinistra i cui parlamentari hanno dimostrato di contare ben poco non riuscendo neanche a tutelare il territorio dal quale provengono".



Peso: 19%

Bonifiche, Zinzi: "Centrosinistra in piena campagna elettorale irride i lavoratori del Consorzio di Bonifica"

**SHENKER TI AIUTA A SUPERARE
GLI ESAMI INTERNAZIONALI
CON SUCCESSO**
TRINITY, IELTS, CAMBRIDGE, TOEFL

shenker
SINCE 1968
DESIGN YOUR INTERNATIONAL SELF

Il consigliere regionale interviene su una vicenda accaduta ieri poco prima di un appuntamento elettorale

Redazione in [Politica](#)

Gio, 18/05/2017 - 08:06

Consiglia 0

Condividi

Tweet



MONDRAGONE - "Il centrosinistra continua a mortificare la dignità dei lavoratori. A Mondragone il consigliere delegato all'Agricoltura, Franco Alfieri, fermato dai dipendenti del Consorzio Aurunco di Bonifica che manifestavano pacificamente, ha liquidato con una battuta la grave situazione in cui versano agricoltori e lavoratori - senza stipendio da mesi - dimostrando di non conoscere la grave emergenza del settore agricolo in Terra di Lavoro, diretta conseguenza della mancanza di risorse da destinare al Consorzio. Finita la passerella elettorale Alfieri batte un colpo e porti il vero assessore all'Agricoltura, Vincenzo De Luca, dai lavoratori del Consorzio e dagli agricoltori".

Lo ha dichiarato il coordinatore provinciale di Forza Italia e consigliere regionale, Gianpiero Zinzi.

tags: [Mondragone](#), [Gianpiero Zinzi](#), [Consorzio aurunco di bonifica](#)

Consiglia 0

Condividi

Tweet

[Commenta su Facebook](#)



LEGGI ANCHE

- Zinzi: "Il rilancio del litorale domizio è un'assoluta priorità"
- Deficit provincia di Caserta, Forza Italia lancia l'operazione verità
- "Stop al bollo auto in caso di calamità naturale", approvato l'emendamento di Zinzi in Consiglio regionale
- Renzi a Caserta, Zinzi: "Terminata la passerella, porti soluzioni per conto del suo Governo"
- Rischio idrogeologico, la proposta di legge di Zinzi: "Un Ufficio Tutela Suolo in ogni Comune per salvaguardare il territorio"
- Mondragone al voto, Mbc: "Troppe barriere architettoniche, nessuna tutela per i diversamente abili"
- Bandiera blu del Litorale Domizio, ecco i lavori su Pescopagano e Levagnole
- Bilancio comunale e candidature, il punto di Mbc
- Incendio ecoballe Villa Literno, Zinzi interroga la Giunta: "Su ritardi e contromisure, priorità sicurezza e comunicazione ai cittadini"
- Mondragone al voto. Prisco aderisce a Mbc: "Voglio una città a misura di bambino"





Consiglio Regionale della Campania

Rassegna Stampa

sabato 20 maggio 2017

POLITICA E ECONOMIA REGIONALE E DI NAPOLI

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	20/05/2017	9	Forza Italia chiede le dimissioni di Fortini <i>A.a.</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	20/05/2017	8	Edilizia scolastica, Fi denuncia "Spariti trenta milioni di euro" <i>Redazione</i>	3
MATTINO CASERTA	20/05/2017	32	Provincia, scontro sulle scuole = Fondi per le scuole, scontro politico Fi: risorse cancellate dalla Regione <i>Peluso Lia</i>	5
ROMA	20/05/2017	9	Forza Italia: l'assessore Fortini ora deve dimettersi <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DEL SALERNITANO	20/05/2017	2	Manutenzione scuole La Regione taglia 30 milioni di euro <i>Andrea Pellegrino</i>	9
MATTINO CASERTA	20/05/2017	40	Fi, De Lucia: parte la rimonta <i>Miretto Giuseppe</i>	11

Forza Italia chiede le dimissioni di Fortini

«Solo mance alle scuole che crollano». L'assessore regionale: «Aperti 500 istituti»

NAPOLI Forza Italia, al gran completo, chiede le dimissioni dell'assessore all'Istruzione della Regione Campania, Lucia Fortini. «I fondi stanziati da Caldoro per l'edilizia scolastica sono stati destinati ad altro — ha detto il capogruppo di Forza Italia Armando Cesaro —. Quei fondi, 27 milioni, erano destinati alle scuole e servivano per le difficoltà a cui andavano incontro le Province a causa della Legge Delrio. Invece De Luca ha revocato la delibera della giunta Caldoro, destinando quei fondi ad azioni formative, tra l'altro mai usati, e ora va in giro a cercare di recuperare soldi da destinare all'edilizia». Anche Giampiero Zinzi, consigliere regionale di Forza Italia, ha denunciato: «De Luca prevede delle manette che al massimo

serviranno per 25 istituti casertani». Gli ex assessori regionali Ermanno Russo e Severino Nappi hanno ricordato di aver «lavorato insieme in giunta alla delibera che riguardava l'edilizia scolastica. Una iniziativa — hanno sottolineato — che andava incrementata, non revocata». L'assessore Fortini ha contrattaccato: «Nessuna risorsa è stata sottratta all'edilizia scolastica. Anzi: autonomamente il ministero ha poi consentito l'utilizzo di una quota parte del finanziamento. Dire quindi, come fa oggi Forza Italia, che le scuole superiori di Caserta cadono a pezzi a causa di una nostra delibera di riprogrammazione di 30 milioni di euro di fondi, risorse che comunque la Regione Campania non ha ancora ricevuto dal Governo, è

una sciocchezza. Da quando governiamo la Regione abbiamo aperto quasi 500 istituti ad attività didattiche pomeridiane attraverso il progetto Scuola Viva. Prima, di scuole aperte il pomeriggio non se n'è vista nemmeno l'ombra». Da Forza Italia è stato poi sollevato un altro caso sospetto di dimissioni, dopo quelle polemiche rassegnate dal presidente del collegio dei revisori dei conti della Regione. Infatti, anche il revisore unico dell'Agenzia regionale delle Universiadi ha abbandonato l'incarico. «Al di là delle motivazioni ufficiali rese dal dottor Francesco Capalbo, insediatosi appena dieci mesi fa — ha sottolineato Cesaro — non v'è dubbio che, dato il clima di scarsa collaborazione e l'assoluta mancanza di suppor-

to che la Regione dovrebbe garantire agli organismi di vigilanza, anche queste dimissioni suonano sospette. Come abbiamo fatto per il caso del dottor Antonio Porcaro, procederemo a tutti gli approfondimenti dovuti».

A.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sotto accusa

Lucia Fortini,
assessore
regionale
alla Pubblica
istruzione finita
nel mirino



Peso: 18%

Edilizia scolastica, Fi denuncia “Spariti trenta milioni di euro”

Fortini respinge le accuse: quei soldi non servivano a rifare le aule

CASERTA (Iole) - Il gruppo regionale di Forza Italia chiede la testa dell'assessore all'Istruzione della giunta De Luca. **Lucia Fortini** (in alto), e chiede spiegazioni in merito ai 30 milioni di euro stanziati dall'ex governatore campano Stefano Caldoro per l'edilizia scolastica che... non si trovano. “L'assessore Fortini si deve dimettere - ha esordito il capogruppo forzista **Armando Cesaro** senza giri di parole - Alla prima seduta utile presenteremo una mozione di sfiducia nei suoi confronti ma anche una risoluzione che impegni la giunta De Luca a revocare immediatamente la delibera con la quale ha cancellato i 30 milioni di euro destinati alle Province per gli interventi di edilizia scolastica e a stanziare ulteriori risorse per mettere in sicurezza le scuole e garantire l'incolumità degli studenti”. Dopo l'attacco del governatore **Vincenzo De Luca** a chi ha gestito la Provincia di Caserta, nel caos più totale sul versante scuole, è arrivata la risposta degli azzurri. “Denunciamo l'irresponsabilità di questa giunta

regionale che distrae 30 milioni di euro destinati alla sicurezza delle scuole su altri capitoli - ha detto il consigliere **Gianpiero Zinzi**, figlio dell'ex presidente della Provincia di **Domenico** - Lo fa irresponsabilmente perché in Campania molte scuole sono a rischio. Abbiamo chiesto alla giunta di trovare una soluzione. Dal racconto del Pd sembra che la Provincia di Caserta sia in dissesto, vorrei ricordare che nel 2014 ha chiuso in attivo e che 4 milioni e 600 mila euro erano sufficienti a evitare la situazione che si è creata. Inoltre, in questi mesi, i consiglieri di maggioranza hanno mostrato la propria inconsistenza rendendosi compartecipi delle responsabilità di De Luca e della Fortini poiché non hanno corretto il tiro di una giunta che andava a penalizzare la provincia di Caserta - ha concluso - Ecco perché chiediamo a gran voce le dimissioni dell'assessore Fortini”. A fargli eco il vicepresidente del Consiglio regionale **Ermanno Russo**. “Se non fosse intervenuta la revoca

da parte di De Luca e di Fortini, a quest'ora sarebbero già partiti, e forse anche terminati, il 50 per cento degli interventi. Sono stati sprecati due anni”. **Paolo Russo**, deputato di Forza Italia, ha già annunciato un'interrogazione al ministro dell'Istruzione **Valeria Fedeli**. “Sara' interessante capire per quale ragione ben 30 milioni di euro che avrebbero potuto risollevare le sorti di un patrimonio scolastico in gravissime condizioni sono stati dirottati altrove. A chi e a cosa servivano quelle risorse? Il ministro Fedeli invii gli ispettori a Palazzo Santa Lucia”. Deve essere stata quest'ultimo annuncio ad aver convinto l'assessore a rompere il silenzio: “Tirano in ballo una delibera del 2015, negli ultimi mesi della precedente legislatura, senza comprendere bene, leggendo gli atti, che i 30 milioni in questione non sono altro che risorse derivanti da premialità degli Obiettivi di Servizio - ha risposto piccata - Che, per chi non lo sapesse, nell'ambito del Quadro Strategico



Peso: 31%

Nazionale della Programmazione 2007-2013, sono risorse destinate ad "elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione". Per cui nessuna risorsa è stata sottratta all'edilizia scolastica. Anzi: autonomamente il ministero - titolare della decisione - ha poi consentito l'utilizzo

di una quota parte del finanziamento proprio per l'edilizia scolastica. Gli esponenti di Forza Italia farebbero bene a informarsi prima di comunicare sciocchezze e scomodare ministri".

✂ RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 31%

Risorse per la manutenzione, la polemica si sposta sul piano politico. De Luca: dal governo 4 milioni per gli stipendi

Provincia, scontro sulle scuole

Forza Italia: i fondi c'erano, la Regione li ha cancellati. L'assessore Fortini: falsità

Lia Peluso

L'edilizia scolastica e i fondi destinati per la stessa spostati dal governatore Vincenzo De Luca su altri capitoli del bilancio della finanziaria della Regione Campania è stato il tema della conferenza stampa organizzata dal gruppo consiliare regionale di Forza Italia a cui hanno preso parte i consiglieri regionali Armando Cesaro, Flora Beneduce, Maria Grazia Di Scala, Monica Paolino, Ermanno Russo,

Severino Nappi e Gianpiero Zinzi. Il riferimento degli azzurri è alla delibera della giunta De Luca numero 491, del 21 ottobre 2015 che ha revocato la delibera numero 22, del 26 gennaio del 2015, della giunta dell'allora governatore Stefano Caldoro. Con quest'ultima erano stati programmati interventi per 30 milioni per l'istruzione dei quali 27 per misure di recupero e riqualificazione degli edifici scolastici.

>A pag. 32

Provincia, affondo del centrodestra

Fondi per le scuole, scontro politico Fi: risorse cancellate dalla Regione

Zinzi (Fi): l'assessore Fortini si dimetta. La replica: siete male informati

Lia Peluso

L'edilizia scolastica e i fondi destinati per la stessa spostati dal governatore Vincenzo De Luca su altri capitoli del bilancio della finanziaria della Regione Campania è stato il tema della conferenza stampa organizzata dal gruppo consiliare regionale di Forza Italia a cui hanno preso parte i consiglieri regionali Armando Cesaro, Flora Beneduce, Maria Grazia Di Scala, Monica Paolino, Ermanno Russo, Severino Nappi e Gianpiero Zinzi.

Il riferimento degli azzurri è alla delibera della giunta De Luca numero 491, del 21 ottobre 2015 che ha revocato la delibera numero 22, del 26 gennaio del 2015, della giunta dell'allora governatore Stefano Caldoro. Con quest'ultima erano stati programmati interventi per 30 milioni per l'istruzione dei quali 27 per misure di recupero e riqualificazione degli edifici scolastici. In particolare per la provincia di Caserta erano stati attribuiti quattro milioni 672.062,86. La programmazione prevedeva interventi su 14 istituti superiori tra i quali spicca il Buonarroti di Caserta, attualmente sotto sequestro da parte della magistratura, per il quale

si prevedevano oltre 540 mila euro. Gli altri istituti destinatari di risorse, per quasi 700 mila euro, erano il convitto nazionale Bruno ed il liceo Don Gnocchi di Madaloni; il liceo Cirillo e gli istituti tecnici Jommelli e Conti di Aversa per più di un milione di euro; l'istituto Ferraris ed il liceo Quercia di Marcianise per un intervento economico di circa 550 mila; a Santa Maria Capua Vetere gli istituti interessati sarebbero stati gli istituti Nervi e Da Vinci con circa 650 mila euro e poi l'istituto Carli di Casal di Principe (quasi 250 mila), il liceo Segre di San Cipriano d'Aversa (circa 300 mila), l'istituto Foscolo di Teano (quasi 300 mila), il liceo Maiorana di Sessa Aurunca, circa 350 mila euro.

«La Giunta De Luca - ha affermato Massimo Grimaldi, capogruppo della formazione Caldoro, a margine della conferenza stampa di Fi - ha sottratto all'edilizia scolastica circa 30 milioni di euro. La delibera numero 22 della giunta Caldoro, garantiva le risorse e la programmazione. La Provincia di Caser-

ta ha perso circa 5 milioni di euro, fondi che avrebbero garantito le scuole, le famiglie e gli studenti». Zinzi ha rimarcato:

«Ho presentato un emendamento alla legge di bilancio regionale, affinché fosse riconosciuto un contributo straordinario pari a 4 milioni e 95 mila euro alla Provincia di Caserta, per le scuole superiori per le note difficoltà finanziarie dell'ente tali da mettere a rischio la prosecuzione dell'anno scolastico. L'emendamento non sono riuscito a farlo approvare ma l'assessore regionale Lucia Fortini, sollecitata da mesi, non ha mai ri-



Peso: 1-9%,32-53%

sposto alle nostre interrogazioni né ha mai accolto le richieste pervenute da studenti e famiglie. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Per questo motivo chiediamo con forza le sue dimissioni». La risposta dell'assessore Fortini non si è fatta attendere: «In realtà - ha replicato - a dimettersi dovrebbe davvero pensare chi, di nuovo, tira in ballo una delibera del 2015, negli ultimi mesi della precedente legislatura, senza comprendere bene, leggendo gli atti, che i 30 milioni in questione non sono altro che risorse derivanti da premialità degli obiettivi di servizio che, per chi non lo sapesse, nell'ambito del Quadro strategico nazionale della programmazione 2007-2013, sono risorse destinate ad "elevare le competen-

ze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione". Per cui nessuna risorsa è stata sottratta all'edilizia scolastica. Anzi: autonomamente il ministero, titolare della decisione, ha poi consentito l'utilizzo di una quota parte del finanziamento proprio per l'edilizia scolastica. Gli esponenti di Fi farebbero bene a informarsi prima di comunicare sciocchezze e scomodare ministri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grimaldi

L'esponente socialista
«Dalla giunta Caloro già un piano per le opere più urgenti»



Il Buonarroti

È l'unico istituto chiuso a Caserta e in provincia dopo il sequestro eseguito dai carabinieri; da giovedì le lezioni si svolgono nelle scuole medie messe a disposizione dal Comune



Peso: 1-9%,32-53%

REGIONE La mancanza dei fondi alle Province per l'edilizia scolastica ha scatenato le ire dei forzisti.

Immediata la replica: a loro serve un ripasso delle procedure

Forza Italia: l'assessore Fortini ora deve dimettersi

NAPOLI. Forza Italia va all'attacco dell'assessore regionale all'Istruzione, Lucia Fortini, chiedendo a gran voce le dimissioni dell'esponente della giunta De Luca per il "caso" scuole e i fondi per le Province. In una conferenza stampa organizzata dal gruppo regionale campano, il presidente del gruppo consiliare, Armando Cesaro ha denunciato «la cancellazione di 30 milioni di euro destinati all'edilizia scolastica. Alla prima seduta utile - ha aggiunto - presenteremo una mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore, ma anche una risoluzione che impegni la giunta del governatore Vincenzo De Luca a revocare immediatamente la delibera con la quale ha cancellato i 30 milioni di euro destinati alle Province per gli interventi di edilizia scolastica e a stanziare ulteriori risorse per mettere in sicurezza le scuole e garantire l'incolumità degli studenti», ha spiegato il capogruppo regionale di Forza Italia. «Denunciamo l'incapacità politica e l'irresponsabilità morale dell'assessore regionale Fortini che - ha sottolineato Zinzi - sollecitata da mesi sull'emergenza delle scuole casertane, non ha mai risposto alle nostre interrogazioni né ha mai accolto le richieste pervenute da studenti e famiglie. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Per questo motivo chiediamo con forza le sue dimissioni». «In Giunta lavorano in maniera approssimativa - ha aggiunto Maria Grazia Di Scala - ed è così che poi assumono provvedimenti pasticciati, inopportuni e ai limiti della legittimità. Così per esempio la delibera di ottobre 2015 che cancella le risorse per l'edilizia scolastica viene in realtà pubblicata nel 2016 perché i pareri non erano ancora stati acquisiti, pareri necessari al momento della sottoscrizione della delibera stessa». «Siamo passati dalla lungimiranza di Caldoro a una miopia tota-

le di De Luca - ha attaccato Monica Paolino - fondi per la sicurezza delle scuole trasferiti in attività di formazione. Siamo in presenza dell'incapacità di chi non capisce che messa in sicurezza plessi scolastici è la priorità». «Quanto denunciato dal gruppo regionale campano di Forza Italia è gravissimo: spostare altrove risorse importantissime e assolutamente necessarie ad assicurare l'incolumità degli studenti della Campania, senza peraltro spenderle, è da scellerati. Le dimissioni dell'assessore Fortini sono doverose» ha rincarato la dose il deputato di Forza Italia, Paolo Russo, coordinatore della Città metropolitana di Napoli del partito, che ha annunciato un'interrogazione al ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli. «Sarà interessante capire - ha spiegato l'esponente di Forza Italia - per quale ragione ben 30 milioni di euro che avrebbero potuto risolvere le sorti di un patrimonio scolastico in gravissime condizioni sono stati dirottati altrove. Bene, dunque, farà il capogruppo regionale Armando Cesaro a chiedere formalmente le dimissioni dell'assessore e la revoca di una delibera pericolosissima. Meglio ancora farà il ministro Fedeli a inviare gli ispettori a Palazzo Santa Lucia», ha concluso Russo.

«Denunciamo da più di un anno le criticità e la disattenzione di questa giunta regionale rispetto all'edilizia scolastica» ha aggiunto il consigliere regionale Flora Beneduce. «La maggior parte dei plessi scolastici è obsoleta, per questo Caldoro aveva stanziato circa 30 milioni di euro - ha spiegato - Bisogna essere pronti ad ogni eventualità e la messa in sicurezza delle scuole significa innanzitutto messa in sicurezza dei nostri ragazzi. A Salerno le Province avevano già presentato dei progetti - ha concluso - ma forse non era stata informata della revoca della delibera di Caldoro».

di proporre una mozione non per chiedere dimissioni, ma per invitare il gruppo regionale e altri esponenti di Forza Italia a un ripasso delle procedure amministrative, magari all'ora del the, in una delle quasi 500 scuole che grazie alla Regione sono aperte anche di pomeriggio - scrive in una nota Lucia Fortini - In realtà, a dimettersi dovrebbe davvero pensare chi, di nuovo, tira in ballo una delibera del 2015, negli ultimi mesi della precedente legislatura, senza comprendere bene, leggendo gli atti, che i 30 milioni in questione non sono altro che risorse derivanti da premialità degli Obiettivi di Servizio che, per chi non lo sapesse, nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale della Programmazione 2007-2013, sono risorse destinate ad «elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione». Per cui - aggiunge l'assessore - nessuna risorsa è stata sottratta all'edilizia scolastica. Anzi: autonomamente il ministero ha poi consentito l'utilizzo di una quota parte del finanziamento proprio per l'edilizia scolastica. Gli esponenti di Forza Italia farebbero bene a informarsi prima di comunicare sciocchezze e scomodare ministri. Dire, come fa oggi Forza Italia, che le scuole superiori di Caserta cadono a pezzi a causa di una nostra delibera di riprogrammazione di 30 milioni di euro di fondi, risorse che comunque la Campania non ha ancora ricevuto dal Governo - spiega Fortini - è una sciocchezza talmente grossa che si commenta da sola. Piuttosto per un concreto confronto su come sta la scuola nella regione, sarebbe opportuno partire dai dati di fatto. Abbiamo aperto quasi 500 istituti ad attività didattiche pomeridiane, prima di



Peso: 32%

LA REPLICA DELL'ASSESSORE. «La tentazione è quella

scuole aperte il pomeriggio non se n'è vista nemmeno l'ombra. Non ci siamo limitati ai compiti stretti che riguardano la nostra funzione, ma ci siamo fatti carico anche di problemi e emergenze che sono competenza di altri enti, come nel caso dell'agibilità delle scuole superiori nel casertano, la cui gestione attiene alla Provincia. C'è da chiedersi come sono state gestite negli anni ad-

dietro, dalle amministrazioni provinciali, le risorse a disposizione per fare la manutenzione e la messa in sicurezza dei plessi scolastici».



Peso: 32%

/ Cancellati 5 milioni per gli istituti di Salerno e Provincia

Manutenzione scuole La Regione taglia 30 milioni di euro

Forza Italia prepara una mozione di sfiducia a Fortini

Andrea Pellegrino

Trenta milioni di euro destinati all'edilizia scolastica cancellati con un colpo di spugna. Il gruppo regionale di Forza Italia prepara la mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore alla pubblica istruzione Lucia Fortini, a seguito della cancellazione dei finanziamenti in favore delle Province campane che sarebbero dovuti essere utilizzati per la manutenzione degli edifici scolastici. Ad annunciare il provvedimento, è stato il presidente del gruppo forzista in Consiglio regionale Antino Cesaro nel corso di una conferenza stampa. "L'assessore Lucia Fortini si deve dimettere" - ha detto Cesaro - "Alla prima seduta utile - sottolinea Cesaro - presenteremo una mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore regionale all'Istruzione, ma anche una risoluzione che impegni la Giunta del governatore Vincenzo De Luca a revocare immediatamente la delibera con la quale ha cancellato i 30 milioni di euro destinati alle Province per gli interventi di edilizia scolastica e a stanziare ulteriori risorse per mettere in

sicurezza le scuole e garantire l'incolumità degli studenti", conclude il Capogruppo regionale campano di Forza Italia. "Denunciamo l'incapacità politica e l'irresponsabilità morale dell'assessore regionale Fortini che - ha sottolineato Gianpiero Zinzi -, sollecitata da mesi sull'emergenza delle scuole casertane, non ha mai risposto alle nostre interrogazioni né ha mai accolto le richieste pervenute da studenti e famiglie. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Per questo motivo chiediamo con forza le sue dimissioni". "In Giunta lavorano in maniera approssimativa - ha aggiunto Maria Grazia Di Scala - ed è così che poi assumono provvedimenti pasticciati, inopportuni e ai limiti della legittimità. Così per esempio la delibera di ottobre 2015 che cancella le risorse per l'edilizia scolastica viene in realtà pubblicata nel 2016 perché i pareri non erano ancora stati acquisiti, pareri necessari al momento della sottoscrizione della delibera stessa". "Siamo passati dalla lungimiranza di Caldoro a una miopia totale di De Luca - ha attaccato Monica Paoletti -: fondi per la sicurezza delle scuole trasferiti in attività di formazione. Siamo in presenza dell'incapacità di chi non capisce che messa in sicurezza plessi scolastici è la

priorità". "Quanto denunciato dal gruppo regionale campano di Forza Italia è gravissimo: spostare altrove risorse importantissime e assolutamente necessarie ad assicurare l'incolumità degli studenti della Campania, senza peraltro spenderle, è da scellerati. Le dimissioni dell'assessore Fortini sono doverose" - ha, invece, dichiarato il deputato di Forza Italia, Paolo Russo, coordinatore della Città metropolitana di Napoli del partito, che ha annunciato un'interrogazione al ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli. Anche il vicecoordinatore provinciale di Salerno di Forza Italia, Gaetano Amatruda ha detto la sua in merito sulla questione, sottolineando come - con la delibera di Giunta - siano stati cancellati 5 milioni di euro destinati alle scuole di Salerno e parlando di "una scelta scellerata che è contro gli studenti, le famiglie e le Istituzioni locali. E' la conferma della demagogia del sistema deluciano, solo annunci. Nei giorni scorsi tuonavano contro il loro Governo per aver abbandonato le Province ed omettevano di ricordare la loro



Peso: 41%

azione per 'uccidere la scuola' e mettere in ginocchio Canfora. Ipotocriti". In campo anche il consigliere regionale Monica Paolino e il consigliere provinciale Gregorio Fiscina.



La conferenza stampa di Forza Italia



Peso: 41%

La politica Pronto il programma degli azzurri: «Partiti dopo le macerie ma la lista è forte»

Fi, De Lucia: parte la rimonta

Giuseppe Miretto

MADDALONI. Scomunica politica per il «centrodestra della diaspora». Forza Italia sceglie un debutto fragoroso nella campagna elettorale. Il partito, che fu dell'ex sindaco arrestato Rosa De Lucia, rompe il silenzio: pronta la presentazione della lista, del programma condiviso e delle ragioni della discussa alleanza con il candidato a sindaco Andrea De Filippo. Dopo giorni di polemiche, parla il commissario cittadino Antonio De Lucia: «Missione compiuta. Anche a Maddaloni, abbiamo realizzato la rimonta politica. Partiti dalle macerie e in ritardo, è stata contro ogni previsione costruita una lista forte e unitaria. Eravamo destinati al ruolo di comparse da evitare, invece abbiamo dato vita a un esperimento politico innovativo».

Per De Lucia, Maddaloni è un «caso politico di rilevanza regionale e nazionale». «Qui - spiega - è nata una coalizione politica-civica con De Filippo (leader del movimento civico allargato Maddaloni nel Cuore) non da una "unione politica" ma dalla condivisione di uno "spazio programmatico comune" fondato su regole politiche condivise e pensate per amministrare la città». L'esatto opposto degli inciuci e un modello da esportare. Ma nel mirino sono finiti i «camaleonti

del centrodestra che fu, transitati a sinistra».

«Non possiamo più tacere - conclude il commissario - nel vedere ex amministratori, consiglieri, staffisti, fiancheggiatori dell'ultima giunta di centrodestra (tanto deprecata) schierati con Razzano. Siamo al cospetto di candidati clandestini: esclusi dalle primarie, con tanto di norme statutarie poiché inpresentabili, sono riapparsi nelle liste». Secondo Forza Italia, a Maddaloni, viene rappresentato un «quadro politico falsato: qui, non esiste il centrosinistra. È in campo con Razzano un destra-centro-sinistra. Con esponenti che hanno militato nel centrodestra, negli ultimi diecenni, in netta maggioranza a cui fanno da

contorno minoritario i superstiti delle giunte uliviste». La prossima settimana, scenderà in campo il coordinatore provinciale Gianpiero Zinzi. Peppe Razzano (Coalizione del Buon Governo) si sottrae, per la seconda volta in 24 ore, all'ennesima polemica.

Dopo aver dribblato l'invito a un confron-

to pubblico con gli avversari, insiste: «Noi, come stiamo facendo dall'ottobre scorso, ci confrontiamo solo con i cittadini». «E proprio per questo - spiega - andremo a rivedere il regolamento Tari per permettere a tutti i cittadini di pagare un'imposta che sia adeguata alla quantità di rifiuti prodotta». Gigi Bove (Patto per Maddaloni) continua nella sua «campagna elettorale controcorrente»: ha presentato il «Patto per le Periferie» e continua a incontrare gli elettori e i negozianti. Ieri sera, per la prima volta dall'ultimo anno, anche il «Movimento Cinque Stelle» si è ripresentato in pubblico. Di nuovo unito, intorno alla senatrice Vilma Moronese e al consigliere regionale Luigi Cirillo per parlare delle «sfide ambientali irrisolte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commissario cittadino punta il dito contro i dissidenti: coalizione con De Filippo

Lo sfidante

Razzano: «Da ottobre parliamo soltanto con i cittadini, rimoduleremo la tassa rifiuti»



La querelle Il commissario Fi, De Lucia (a sinistra) polemizza con Razzano (a destra)



Peso: 32%